

**Q04 - Frangioni 1994, pp. 410-411, n. 551 - busta n. 669/30,
423734**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano, 04-13.09.1396 (Firenze 22.09.1396)

Al nome di Dio, amen. D 4 di settenbre 1396.

A questi d v'abiano scritto quant' suto di bisongno e di poi a d primo n'avemmo due vostre de d 9 e 16 de l'altro per da Vinegia e, visto quanto dite, per questa rispondo breve.

De' chotoni finiti sete avisati e apresso conto d'essi arete auto e aconcio a dovere.

Come vi si dise, mont netto e ritratto lb 578 s 8 e d 8: vero che di questi se n' a sbattere per pigone do #[sic]@ magazzino in che il mettemo che no 'l chontamo s 36 che resta lb 576 s 12 d 8.

E di questi comincer a rimettere di questa settimana f 150 o per Vinegia o in voi o chome atogler e aviservene e chos far de resto. E no vi dolgha 15 d che viene a punto a noi il sostenere per non 8 d abiamo chomincato a 'vere i fustani. E poi per fare bene a chotoni arogemo da lb 400 de' nostri: i' far s rimarete per contenti di questo.

Avisato sono delle saccha 8 vengono da Vinegia di nuovo e quanto sopr'esse dite per finille: farnne mia possa o per l'un modo o per l'altro. vero ch'avendo bisongno di fustani pi che non montase i cotoni e arogere la 1#2 danari si vender di meglio. Per me ne far quello debo e voi di tutto aviser.

La seta atendo e bene vorei ci fosse ora per che in questi 4 d mander roba a Vingnone per Ginevra: se cci sar a tempo la mander e voi aviser, e mandando sar i nostre balle e bene.

Delle scharlatte non s' fatto altro. Per sollicitare no resta e, pure si possa che conpratore vengna, vedr riuscirne col pi utile si potr.

Ganino anchora qui e pocho fa: per insino a qui forse 6 balle di merce fornite per la bottega da 4 mesi. Asai pi balle voranno eserre e, inanzi sia un chapo presto, tanto star pi non si pensa e s'altro no vego chosa da pocho durare. Or tutavia facendo elmo bene sar lor pr ma Tieri dice nno tutti il

chapo forato.

De' conti mi pare Francescho di Basciano vuole si faccino e noi presti:
com'ar spaccato Ganino vedren se niente ne voran fare.

Atendo Manno sia tornato a Pixa e di l risponda a quanto detto loro.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi guardi. Chanbi per Vinegia 3 3#4,
Gienova pari pegio. Cristo vi guardi per

Tommaso di ser Giovanni, salute. D 6.

1 a Francescho, date e 2 d'amici fate buono servigio.

Tenuta insino a d 11 di settenbre per non eserci per qui mandare. Di poi d 8
n'ebi una vostra de 22 de l'altro per Vinegia che brieve rispondo.

Rimettermo a questi d a Vinegia lb 15 di grossi e altre f 150 rimettermo in voi
per nostri di Pisa: e resto vi rimetteremo quando sar tempo e dirvelo.

Vo' dite no volete mettere la provigione de' fustani venduti e perch. S'e
nostri non avesono auto bisongno, si convia vendere ad altri che non se ne sar
auto a s 1 1#2 de la peza, che da conprare a vendere apaire qualche disferenzia
o ch'e fustani sarebono suti per voi e come v' detto e cotoni si sono benisimo
venduti a quello ci si fa per altri. Apresso no vi conto pigone d'un fondacho in
che stetono che costa s 36 s che lasciate pure stare il conto com' e
aconciatelo come s' detto se fatto non che non vi si fa torto niuno.

gunto la guida di Vinegia e la seta e cotoni sarvi in questi 6 d. Temo la
seta non istia troppo che non la possa mandare, ora in questi 2 d i nostre
balle, come ch'ebono inposto a la guida facia come vuole che qui s&(i&)a presto,
saprete cone seguir.

De' cotoni vedr far fine come detto .

De' fustani erano a Pisa e mandati e preso siqurt ci piace, Idio li conducha.

Ad 13.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.